

**L'INTERVISTA ERCOLE GALIZZI.** L'assemblea di Confindustria Bergamo in programma il 5 ottobre metterà al centro l'innovazione a tutto campo

# «NUOVA SEDE NEL 2017 EXPO, GRANDE SPINTA E DISGELO CAMERALE»

Il tema dell'innovazione sarà al centro dell'assemblea di Confindustria Bergamo in programma lunedì 5 ottobre (inizio alle 15) nell'ex chiesa di S. Agostino in Città Alta, e vedrà gli interventi di autorevoli esperti, da Tullio Tollo del Cnr a Andrea Cuomo di StMicroelectronics, da Stefano Firpo direttore del ministero dello Sviluppo economico a Maurizio Gattiglio di Effra, cioè la fabbrica intelligente europea, al rettore Stefano Paleari. A tirare le somme sarà il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi.

«Parleremo di innovazione - spiega il presidente di Confindustria Bergamo Ercole Galizzi - ma in senso lato, non solo di prodotto e di processo, ma anche nella gestione delle risorse umane, nell'organizzazione, nei rapporti tra scuola, università, centri di ricerca e imprese, coinvolgendo anche il pubblico. La Germania ha investito 20 miliardi in un progetto del genere. È il concetto di "open innovation", cioè innovazione non fatta più all'interno della singola azienda ma portata in ambiti condivisi».

**Ci sono già esempi da noi?**

«Certo. Nel settore biomedicale l'intesa tra Italcementi, Brembo e Mario Negri per la produzione di pastiglie dei freni in cemento. E Intellimech, il nostro consorzio di robotica e mecatronica, un modello che andrebbe replicato in



Il presidente di Confindustria Bergamo Ercole Galizzi. FOTO YURI COLLEONI

altre filiere».

**Qual è il quadro economico attuale?**

«Negli ultimi 7-8 anni sono avvenuti cambiamenti profondi nell'economia mondiale. Non dobbiamo inseguire la fine della crisi perché nulla tornerà come prima ma cercare di capire il nuovo che si sta affacciando. L'Italia in questa fase sta conoscendo una cre-

scita timida ma che si sta consolidando. E i dati su Bergamo dicono che il trend è positivo. L'utilizzo degli impianti è salito dal 67% del 2014 al 70%, l'export continua a crescere (+3,7%), la produzione industriale a fine anno crescerà del 2%, in giugno gli ordinativi interni sono saliti del 2,5% e quelli esteri del 3%. E anche sul piano occupazionale vi è una crescita

dello 0,3% che però non include ancora gli effetti del Jobs act entrato in vigore in aprile, infine le ore di Cassa autorizzate sono scese del 33%».

**Lei prima ha citato la Germania. Cosa pensa dell'operazione Heidelberg-Italcementi?**

«È stata sicuramente una scelta sofferta dell'Italcementi ma devo dire che non c'era alternativa rispetto alla sostenibilità dell'impresa. Il fatto che il nuovo gruppo diventerà il secondo player mondiale dei materiali per costruzioni dà garanzie di sostenibilità nel tempo. Il gruppo resterà legato al territorio anche perché l'Italcementi aveva già ammodernato gli impianti, oltre a creare un centro di rilievo mondiale come i.lab».

**E, sempre a proposito di tedeschi, come giudica il caso Volkswagen?**

«È stato uno choc per tutti. L'ammissione di un atto del genere da parte di un brand di così alta reputazione genera inquietudine. E a soffrire è tutto il mondo dell'industria».

**Già si fanno nomi per il successore di Squinzi ed è spuntato quello del presidente degli industriali bresciani Bonometti.**

«È presto per ragionare sui nomi. Gianfelice Rocca, che si è detto non più disponibile per quell'incarico, ha chiesto a Bonometti se era vero che lui poteva avere questo interesse e Bonometti ha risposto: "Ci penserò". Tutto qui.»

**Bergamo ha qualche candidato?**

«Abbiamo candidati all'altezza per la presidenza, ma purtroppo non disponibili. Avremo però persone giuste da inserire nella nuova squadra presidenziale».

**L'Expo è agli sgoccioli, quale il bilancio per le aziende bergamasche?**

«Molto positivo. Alla realizzazione di Expo hanno partecipato 622 aziende bergamasche e Confindustria Bergamo ha venduto 80 mila biglietti alle aziende per i loro dipendenti. Ci accorgeremo che c'era Expo quando sarà finito. Nello spazio bergamasco della Camera di commercio abbiamo avuto contatti con diversi Paesi come Svizzera, Germania, Mozambico, Messico, India, Senegal, Tunisia, Iran. Che ora si stanno trasformando in giornate-Paese nella

■ **La nuova casa al Kilometro Rosso sarà costruita dalle imprese bergamasche**

nostrasede. Domani verrà qui una delegazione indiana che incontrerà le aziende dell'automotive e altri incontri seguiranno».

#### Approposito di sede, per quella nuova a che punto si è?

«Abbiamo accantonato 3 milioni di euro e identificato il luogo al Kilometro Rosso. Sarà una sede molto innovativa nella concezione e nei materiali. I lavori saranno messi all'asta tramite BravoSolution ma all'interno delle graduatorie daremo un punteggio superiore alle imprese bergamasche e associate in modo tale da avere positive ricadute sul territorio da questo investimento. La nuova sede sarà pronta nell'estate 2017 e inaugurata nell'autunno».

#### Come procede il rilancio del Modello Bergamo?

«Nell'ultimo anno abbiamo fatto operazione sinergiche sui temi del lavoro e della formazione. Il presidente della Camera di commercio Malvestiti ha chiesto a noi di Confindustria di coordinare e gestire la costruzione della cabina di regia che vedrà coinvolta anche l'Università. Per questo abbiamo atteso la nomina del nuovo rettore».

#### Quindi rapporti più distesi in Camera di commercio?

«Sì. Abbiamo apprezzato il gesto del presidente Malvestiti. Dopo aver superato un acceso confronto sul modo di vedere le cose, è chiaro che poi si torna tutti a lavorare per il territorio».

#### Quale impatto può avere la riforma Ubi per il territorio?

«Giusto che Ubi abbia accelerato il processo in modo tale da arrivare all'assemblea elettiva del prossimo anno con i nuovi assetti societari. Anche nelle banche come nell'industria ci sono percorsi di concentrazione. Pur con regole di mercato diverse, non vedo perché Ubi debba perdere l'interesse per un territorio che ha fatto la fortuna del gruppo».

#### E il progetto di fusione Sea-Sacbo?

«Andare con Seami sembra giusto e non solo perché Sea è socia di Sacbo. Potrà trasformarsi in un valore per gli azionisti se però si manterrà una gestione privata dell'aeroporto. Non dobbiamo perdere l'eccellenza gestionale dimostrata in questi anni».

### Confindustria Galizzi conferma: «Nel 2017 pronta la nuova sede»

Alla vigilia dell'assemblea di Confindustria Bergamo, il presidente Galizzi parla anche della nuova sede pronta nell'estate del 2017 **APAGINA 13**



Ercole Galizzi FOTO YURI COLLEONI

